# IL MIO NATALE IN TOSCANA

**di Luisanna Messeri**
*Volto amato della cucina in Tv, la sua ultima fatica letteraria è Una famiglia in cucina (ed. Vallardi).*

***"L'aria di dicembre è unica, è un brivido di preparativi che contagia tutti, grandi e piccini... E poi, non si può sfuggire al Natale, il Natale va preso di petto!"***

## Menu in festa

* Patè di fegatini
* Tortellini in brodo
* Scrignetti di cappone col purè
* La zuppa inglese

Io anche quest'anno non cambio una virgola, voglio il mio Natale: quello semplice e tenero dell'infanzia non me lo faccio scippare. Intanto abbasso la Tv, non voglio sapere quanto capitone mangeranno gli italiani, quanti spumanti verranno stappati né sapere niente sull'ultimo cinepanettone. Il Natale io lo passo a casa mia, tra i miei affetti e cerco di fare quello che mi fa star bene. Tradizione, vecchi riti oggi fondamentali: famiglia, amici, la Messa di mezzanotte, i film di Charlot, le note di Nat King Cole, i regalini, i giochi... Sempre tutto uguale a se stesso. Direte: "che palle". Sì, ma di Natale... Certe cose, si devono sognare tutto l'anno ma fare solo in certi giorni, perché averle sempre toglie ogni desiderio. Ma io chiacchiero, e ancora devo tirar giù la scatola del presepio e andare a fare la spesa! E allora, felice Natale a tutti!

*PS: A Natale siamo tutti più buoni e aiutare i meno fortunati è cosa buona e giusta. Anche perché, se è vero che i soldi non fanno la felicità, figuriamoci la miseria…*

*Foto: a cura di @MADDI_MESS*

**Luisanna Messeri ha pubblicato libri di cucina e cura la collana "AudioCook - Gli audiolibri di Luisanna Messeri": in libreria, la prima uscita, Paolo Poli legge "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" di Pellegrino Artusi (Emons, un CD MP3, versione integrale, euro 19,90).**

## Benvenuti a tavola!

Se per la crisi economica che attanaglia il paese, e il mondo intero, le luci del Natale rischiano di esser meno brillanti del solito, niente paura e andiamo sul sicuro: tiriamo fuori i nostri servizi più belli, di famiglia, la tovaglia immacolata (1) e divertiamoci a rendere speciale la nostra tavola. Basta poco, qualche rametto di abete e bacche per il centrotavola (2), candele (3), una manciata di perline e paillettes (4) più il nostro sorriso e il gioco è fatto! I segnaposto (5)? Basteranno una molletta e un cartoncino. Poi tutti in cucina, ma qui memoria e amore saranno di aiuto: mettiamo tutta la famiglia al lavoro e la sacralità della festa lascerà spazio ai peccati di gola, risate, piatti squisiti, zero sensi di colpa (basta non dimenticare l'alkaselzer!).

***"Non si ingrassa tra Natale e Capodanno, ma tra Capodanno e Natale!"***